

L'addio Fu segretario Fnsi Lutto nel mondo del giornalismo È morto Fata

BOLZANO — Il mondo del giornalismo è in lutto per la scomparsa di Gianfranco Fata. Nato nel 1936 a Macerata, Fata era stato per anni corrispondente de L'Unità per poi passare in Rai dove lavorò per tanti anni. Lascia la moglie Ornella e una figlia, Deborah, a cui vanno le condoglianze di tutti coloro che lo avevano conosciuto.

Marchigiano di origine, Fata si era trasferito a Bolzano da ragazzo e qui decise di rimanere. Corrispondente de L'Unità, negli anni '70, fu anche consigliere comunale del Pci. Poi tanti anni nella sede Rai di Bolzano dove ebbe modo di farsi conoscere per la sua professionalità e la sua passione per il lavoro. Passione che lo portò ad impegnarsi prima nell'Usigrai (il sindacato dei giornalisti Rai) e poi nel sindacato regionale dei giornalisti di cui fu anche segretario per lunghi anni impegnandosi per i diritti ma anche per la codificazione dei doveri dei giornalisti.



Gianfranco Fata

L'amore per il lavoro non si esaurì nemmeno quando, nel 1998, andò in pensione: Fata infatti continuò a mantenere diverse collaborazioni e a scrivere regolarmente per il giornalino dell'associazione artigiani.

Lo scorso anno il consiglio dell'Ordine dei giornalisti lo aveva premiato per i 40 anni di iscrizione all'albo. Fata però era malato da tempo nelle ultime settimane però le sue condizioni si erano molto aggravate e nella notte tra domenica e lunedì il suo cuore ha smesso di battere. I funerali si terranno domani alle 11 nella cappella delle cremazioni nel cimitero di Bolzano.

M. An.